



# CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

**SESSIONE ORDINARIA**

**SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE**

**DELIBERAZIONE N. 2015/00033 DEL 25/05/2015**

**OGGETTO : ISTITUZIONE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DENOMINATA "BILANCIO PARTECIPATO"**

L'anno duemilaquindici il giorno 25 del mese di maggio, alle ore 12:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

**IL PRESIDENTE**

**MORETTI SIG. GIOVANNI**

**I CONSIGLIERI**

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	SI
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 10 su n. 10 consiglieri assegnati

**Premesso che:**

- L'art.8 del T.U.E.L. prescrive che i comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzino le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.
- Lo Statuto del Comune di Bari al Titolo IV "ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI" prevede varie forme di partecipazione dei cittadini all'amministrazione dell'Ente, al fine di assicurasse il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Il Regolamento sul decentramento amministrativo:

- all'art. 24 prevede che il Consiglio del Municipio promuova la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alle attività dei Municipi secondo le modalità definite nel titolo dedicato agli istituti di partecipazione.
- nel Titolo V "TRASPARENZA, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE " sancisce che il Municipio è informato dai principi di pubblicità, trasparenza degli atti e documenti programmatori, accessibilità alle procedure e agli strumenti e consente ai Municipi di autoregolamentare le forme di partecipazione
- all'articolo 77 individua le "Consulte" quale forma di partecipazione dei cittadini e delle forme associative al fine di favorire la partecipazione ed il confronto anche con l'obiettivo di formulare indirizzi e proposte su specifiche tematiche inerenti il territorio e sollecitare le iniziative del Consiglio, anche in relazione alla definizione del Bilancio Partecipato.

Il Municipio si deve adoperare per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale, sociale, economico e territoriale che limitano la partecipazione.

Il Municipio deve promuovere iniziative atte a favorire la massima inclusione della comunità nei processi di decisione partecipata anche attraverso strumenti di informazione e comunicazione pubblica e tramite la diffusione delle tecnologie della informazione e della comunicazione.

Il Bilancio partecipato è un processo attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche destinate al Municipio.

Il Bilancio partecipato è finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento del cittadino nelle decisioni del Municipio in modo da aumentare la condivisione delle politiche pubbliche, la fiducia nelle istituzioni, la coesione della comunità territoriale, l'inclusione sociale e ad elevare il livello di democrazia delle decisioni che incidono sul governo del territorio.

Tutte le fasi sopra descritte (esclusi gli eventuali momenti di votazione) sono realizzate attraverso l'integrazione dei processi di comunicazione e partecipazione tradizionali (faccia a faccia) con quelli possibili grazie all'uso delle tecnologie di rete e gli strumenti telematici, in sintonia con i principi del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione

digitale), in modo che sia favorita la continuità della partecipazione e una maggiore inclusione sociale.

Ritenute, all'esito della disamina degli articoli del Regolamento sul decentramento amministrativo, in relazione alle risorse a disposizione del Municipio, le "Consulte" e i "Gruppi di lavoro" gli strumenti attraverso i quali consentire ai cittadini la partecipazione al processo di formazione delle iniziative del Municipio anche in relazione alle delibere di indirizzo di natura programmatica inerenti il Bilancio ed il Piano Triennale delle OOPP da adottare ai sensi degli art. 60 e 62 del Regolamento sul decentramento amministrativo all'Amministrazione centrale.

La partecipazione alle Consulte e ai Gruppi di lavoro può essere assicurata anche attraverso strumenti di integrazione on line che consentano un più ampio coinvolgimento di cittadini. Visto il testo del "Regolamento della consulta del Municipio 5 – Bilancio partecipato" per l'istituzione e la regolamentazione del funzionamento della consulta di seguito riportato

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO**

**UDITA** la relazione del Presidente;

**VISTO l'art. 77** del Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

**VISTA** l'istruttoria della I Commissione nella seduta del 05.05.2015;

#### **DELIBERA**

1. **ISTITUIRE**, per le finalità riportate in premessa, la Consulta denominata "Bilancio Partecipato".
2. **APPROVARE** il "REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL MUNICIPIO 5 - Bilancio partecipato" come indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento.
3. **IMPEGNARSI** a rispettare, nei propri atti programmatici, le indicazioni che scaturiranno dal processo del Bilancio partecipato compatibilmente con le competenze amministrative e con la programmazione già approvata.

## REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL MUNICIPIO 5 “BILANCIO PARTECIPATO”

### Art. 1 - Istituzione della consulta

E' istituita, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento in materia di decentramento amministrativo, presso il Municipio 5 Santo Spirito - Palese – Catino – San Pio del Comune di Bari, la Consulta denominata “**Bilancio partecipato**”.

La Consulta “**Bilancio partecipato**” è costituita da cittadini singoli o associati che abbiano la residenza nel territorio dei Municipi o che abbiano nel medesimo ambito interessi imprenditoriali, di studio, di associazionismo o di lavoro, interessati ai vari settori di rilevanza sociale e che intendono partecipare alla formazione e alla scelta delle progettualità da proporre in via definitiva all'amministrazione comunale nell'ambito degli atti di programmazione del Municipio 5 di cui agli art. 60 e 62 del Regolamento sul decentramento Amministrativo”.

La Consulta “**Bilancio partecipato**” non ha fini di lucro, è apartitica, rispetta le diverse posizioni politiche e culturali, le differenze di genere, di fede, di opinione, di etnia di ciascun soggetto aderente ad essa.

### Art. 2 - Finalità e compiti

La Consulta “**Bilancio partecipato**” ha carattere consultivo, esclusivamente tecnico, su pareri e proposte non vincolanti per l'amministrazione e ha lo scopo di:

- a) Attuare il percorso partecipativo previsto per la formazione degli atti di indirizzo programmazione del Municipio, di cui agli art. 60 e 62 del Regolamento sul decentramento Amministrativo;
- b) Supportare i lavori delle Commissioni del Municipio nell'ambito delle rispettive deleghe, in merito ai temi specifici di esclusiva competenza dei Municipi
- c) Formulare, su richiesta della Commissione o del Municipio, pareri e progetti finalizzati all'espletamento delle funzioni del Municipio previste dal Regolamento, segnatamente in merito alle funzioni proprie, alle funzioni delegate e funzioni consultive;
- d) Interessare i cittadini sui temi trattati con continuità nel tempo, assicurando il coinvolgimento attivo dei cittadini e non solo la loro consultazione;
- e) Contribuire a migliorare la qualità del territorio e dei servizi;
- f) Promuovere e proporre iniziative da sottoporre agli organismi del Municipio.

Sono materia di discussione della Consulta le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche:

- a) Lavori pubblici
- b) Traffico e viabilità
- c) Verde pubblico
- d) Patrimonio e Commercio
- e) Attività culturali, ricreative e sportive
- f) Attività scolastiche e parascolastiche

#### g) Servizi socio-educativi

La Consulta può analizzare tali tematiche negli ambiti di ciascun quartiere elaborando e presentando proposte da inserire nel Bilancio del Municipio concernenti le priorità d'intervento relative a ciascun territorio di riferimento elaborate dai gruppi di interesse.

Ai fini del processo di partecipazione il territorio del Municipio è suddiviso in quattro quartieri:

- a) Palese
- b) Santo Spirito
- c) Catino
- d) San Pio

### **Art. 3 - La Consulta denominata “Bilancio partecipato”**

Alla Consulta partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Municipio, o un suo delegato, e tutti i consiglieri municipali componenti delle Commissioni competenti.

Inoltre, possono essere invitati con il solo diritto di parola, esperti, operatori, rappresentanti del Comune di Bari, di Enti o Istituzioni locali.

La Consulta viene convocata dal Presidente del Municipio, d'intesa con il Consiglio di Presidenza, almeno tre volte all'anno; la sua convocazione può anche essere richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti, ovvero dal Presidente di Commissione.

Tutti i componenti della Consulta hanno diritto di parola e di voto.

La Consulta può articolarsi in *gruppi di lavoro* per approntare studi, approfondimenti e proposte specifiche.

### **Art. 4 - Il Coordinatore della Consulta**

Il presidente del Municipio, ovvero un suo delegato scelto tra i consiglieri e i cittadini iscritti alla consulta, assume le funzioni di Coordinatore della Consulta.

Il Coordinatore delegato può variare per ciascuna convocazione.

Il Coordinatore presiede la Consulta approntando i lavori e predisponendo gli argomenti da trattare.

Il Coordinatore riferisce periodicamente l'esito dei lavori e delle proposte maturate nella Consulta, con relazione scritta, al Consiglio di Presidenza del Municipio.

Su invito della Commissione del Municipio competente il Coordinatore può intervenire alle convocazioni della stessa Commissione.

### **Art. 5 - Segreteria Tecnica**

Il Coordinatore della Consulta può essere coadiuvato da una Segreteria Tecnica, composta da tre aderenti alla Consulta, eletti a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, risulterà eletto il più anziano di età.

La segreteria tecnica collabora con il Coordinatore:

- a) nel verificare la validità delle sedute della Consulta e la loro verbalizzazione;
- b) nel redigere le proposte da discutere e gli atti da trasmettere;
- c) nell'aggiornare l'archivio delle proposte;

- d) nella programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività
- e) nella promozione e facilitazione della partecipazione
- f) nel curare l'informazione e comunicazione da e verso i cittadini
- g) nel trasmettere le priorità agli Uffici competenti per l'espressione dei necessari pareri tecnici

### **Art. 6 - Partecipazione alla Consulta**

Partecipano alla Consulta tutti coloro che abbiano compiuto i 14 anni e che si trovino almeno in una delle seguenti condizioni:

1. Sono residenti sul territorio del quartiere di riferimento
2. Abitano sul territorio del quartiere di riferimento
3. Lavorano o studiano sul territorio del quartiere di riferimento

Il Municipio predispose l'avviso pubblico per la prima iscrizione e per l'aggiornamento annuale, e ne dà pubblicità mediante affissione di manifesti e pubblicazione sul Portale del Municipio.

Tutti coloro che intendono aderire per la prima volta o rinnovare l'adesione, devono indicare la propria volontà, compilando un modulo prestampato rilasciato dal Municipio.

Le cooperative sociali, associazioni, gruppi, movimenti, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, organizzazioni di volontariato indicano, al momento dell'adesione alla Consulta il proprio rappresentante, unico delegato a prendere la parola e ad esercitare il diritto di voto durante le sedute.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

Le convocazioni, proposte dal Coordinatore della Consulta, d'intesa con il Presidente del Municipio, sono curate dagli uffici del Municipio, che curerà altresì le opportune forme di pubblicità delle stesse.

### **Art. 7- Funzionamento**

La sede della Consulta è, ordinariamente, la sede del Municipio, o in alternativa un predeterminato luogo pubblico (itinerante nei quartieri del Municipio 5) sulla scorta delle modalità di istituzione della "Giunta Territoriale" del Comune di Bari.

Le sedute sono valide quando è presente almeno un terzo dei soggetti aderenti.

Ciascun aderente formalmente accreditato secondo le modalità dell'art. 6 del presente Regolamento ha diritto di parola e di voto.

La Consulta discute e approva le proposte di intervento, dopo la verifica di cui all'art. 8.

La Consulta approva fino ad un massimo di 2 priorità di intervento, per ogni singola area tematica, per ogni anno.

Le priorità definite in ciascuna assemblea vengono comunicate al Consiglio del Municipio.

Le priorità di intervento approvate dalla Consulta vengono valutate preventivamente dalla competente Commissione Municipale ed in seguito dal Consiglio Municipale tenendo conto dei criteri di opportunità, coerenza, compatibilità, congruenza con i programmi e gli indirizzi politico-strategici dell'amministrazione.

Per quanto non espressamente indicato, il funzionamento della Consulta segue le norme previste per funzionamento del Consiglio Municipale.

### **Art. 8 - Gruppi di lavoro**

All'interno della Consulta si formano Gruppi di lavoro composti dai cittadini che vogliono contribuire alla definizione di proposte per ogni area tematica di cui all'art. 2.

I Gruppi di lavoro hanno il compito di approfondire ed elaborare proposte d'intervento e progettuali sulle specifiche aree tematiche, nonché di proporre ambiti di approfondimento e formazione.

I gruppi di lavoro svolgono le loro attività attraverso riunioni periodiche e attraverso l'utilizzo delle tecnologie telematiche.

I gruppi di lavoro selezionano al loro interno uno o più coordinatori con il compito di organizzare e coordinare i lavori del gruppo.

I coordinatori possono essere soggetti a turnazione sulla base delle decisioni della Consulta.

I gruppi di lavoro, attraverso il metodo della discussione e del confronto, identificano le priorità di intervento relativamente alle materie oggetto di bilancio partecipativo.

Le proposte di intervento in corso di elaborazione da parte dei Gruppi di interesse tematico sono comunicate agli uffici del Municipio competenti in ordine a coerenza, urgenza, rilevanza economica e tecnica.

### **Art. 9 - Richiamo alle leggi e regolamenti vigenti**

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle Leggi e allo Statuto e ai Regolamenti del Comune di Bari.



Con n.9 favorevoli (Di Siena,Lomoro,De Matteo,De Stasio,Di Lauro,  
Moretti,Noviello,Romano,Cassandra) espressi peralzata di mano, su n.11  
consiglieri presenti e votanti  
n.2 voti contrari (Ranieri,Sasanelli)  
nessun voto astenuto

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

#### IL CONSIGLIO

Con n.9 voti favorevoli(Di Siena,Lomoro,De Matteo,De Stasio,Di Lauro, Moretti,Noviello,Romano,Cassandra) su n.11 consiglieri presenti e votanti  
n.2 voti contrari (Sasanelli, Ranieri)  
nessun voto astenuto

#### DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

**Punto n.3 (tre):**

*- Istituzione e approvazione regolamento della consulta denominata "Bilancio Partecipato".*

**Parla il Presidente (Lista Moretti):** Passo la parola al consigliere Di Siena per l'illustrazione della proposta. Grazie.

**Parla Di Siena (Decaro Sindaco):** Buongiorno a tutti, presidente, in commissione noi abbiamo approntato questa proposta di regolamento istitutivo della consulta del regolamento comunale sul decentramento, che, di fatto, individua due strumenti molto importanti, che sono da un lato il bilancio partecipato, dall'altra le consulte, quale forma di partecipazione dei cittadini alla vita associativa dei singoli territori. Sulla scorta di questo, abbiamo deciso di affrontare un tipo di regolamento un po' diverso rispetto a quelli previgenti, perché come molti di voi ricorderanno, nelle passate consigliature, erano state istituite delle consulte in un numero maggiore di una e specificamente ripartite per tematiche, per area tematica. Ora io, vi illustrerei brevemente, quelle che sono le differenze che sostanzialmente avremo, qualora dovessimo decidere di approvare questo nuovo regolamento, rispetto alla previgente situazione. Come potete ben capire, prima di tutto la consulta sarà soltanto una e non saranno più d'una, abbiamo deciso di denominarla bilancio partecipato, in quanto quello è uno dei processi maggiormente importanti, per quanto riguarda i cittadini, che come sappiamo, dal 2016 la cittadinanza sarà interessata proprio a formare quello che sarà poi il bilancio di questo Municipio. Pertanto, noi prima di tutto abbiamo individuato quali finalità e compiti, della istituenda consulta, quello di attuazione di tutto il percorso partecipativo, previsto dagli regolamenti comunali, un lavoro di supporto alle commissioni Municipali, quindi un organo di effettivo raccordo fra il territorio e gli organi del municipio, nonché, la possibilità di formulare, sempre su richiesta della commissione del Municipio, pareri e progetti finalizzati allo espletamento delle funzioni del Municipio stesso. Nonché, interessare i cittadini sui temi trattati, contribuire a migliorare la qualità del territorio, promuovere e proporre iniziative, sempre da sottoporre agli organismi municipali. Ovviamente, tutte le competenze della istituenda consulta, sono le stesse competenze di carattere esclusivo concorrente del nostro Municipio. Quindi:

- a) Lavori pubblici
- b) Traffico e viabilità
- c) Verde pubblico
- d) Patrimonio e Commercio
- e) Attività culturali, ricreative e sportive
- f) Attività scolastiche e parascolastiche
- g) Servizi socio-educativi

Ai fini del processo di partecipazione il territorio del Municipio è suddiviso in quattro quartieri:

- a) Palese
- b) Santo Spirito
- c) Catino
- d) San Pio

Per facilitare la redazione del regolamento, e per discontinuità con le previgenti consulte, deciso che principalmente il coordinatore della consulta, non sarà eletto all'interno della consulta stessa, ma sarà nominato dal presidente del municipio, e avrà una mera funzione di raccordo fra... E quindi di dirigere l'assemblea, ovviamente con un potere uguale a tutti gli altri partecipanti. Dopodiché, abbiamo deciso anche un po' sulla scorta delle giunte territoriali, che il Sindaco Decaro ha deciso di attuare in questa consigliatura comunale, la

possibilità di poter prevedere la consulta, come organo itinerante all'interno dei territori del Municipio. Quindi, non farla riunire esclusivamente all'interno della sala municipale, ma anche eventualmente, sui territori. Perché sarebbe bello, magari per quanti non hanno la possibilità di venire fin qua, di trovarsi la consulta sotto casa, di poter partecipare, e di poter dare un piccolo contributo. Altra differenza importante, che è menzionata nell'art. 7, è sostanzialmente che la consulta può approvare fino ad un massimo di due priorità di intervento per ogni singola aria tematica, per ogni anno. Mi spiego, sostanzialmente, siccome questa deve essere una funzione di raccordo con i lavori delle singole commissioni, e quindi anche con i lavori del consiglio, onde evitare che le singole commissioni vengano intasate, magari di proposte non sempre così rilevanti e così importanti, quali possono essere come di fatto, noi nel quotidiano ci troviamo ad affrontare, si è pensato di dare un tetto annuale per ogni singola area tematica alla consulta. Io ti dico, rispetto alla viabilità, tu mi individui due priorità per anno, ovviamente non parliamo della buca! Capiamoci! Parliamo di una priorità di un certo respiro, che vengono sottoposte, dopo essere state vagliate in consulta, aver approntato una bozza di progetto, alla commissione competente. Proprio perché, così facendo secondo noi, secondo la prima commissione che si è occupata di redigere il documento, si può efficientare il lavoro della consulta, e renderlo di fatto più proficuo e agevolare anche i compiti delle commissioni consiliari, proprio perché così abbiamo un rapporto più stretto, riusciamo a lavorare meglio e non divaghiamo troppo. Perché poi, lo sappiamo bene, le pecche sono state soprattutto in passato, quella di parlare del tutto e del niente, e di non riuscire poi, lì dove serve ad approntare quelle misure propositive, che possono essere davvero risolutive, di tante piccole problematiche territoriali. Questo è a grandi linee, la bozza del nuovo regolamento, e vi ringrazio.

**Parla il Presidente (Lista Moretti):** Grazie Consigliere. E' aperta la discussione. Prego consigliere Ranieri.

**Parla Ranieri (Movimento Schittulli):** Ho dato chiaramente lettura al vostro lavoro, prima ancora della presentazione... Sono costretto per motivi di semplice praticità e non di opposizione, a chiedere, che questo ordine del giorno venga ritirato. Per quale motivo, abbiamo comunemente instaurato un percorso commissione speciale, promozione del territorio, che si è chiusa nella scorsa settimana, dando il via comunque in primis, la costituzione di una nuova commissione speciale, esattamente sulla stessa tematica per la quale, alla base della quale, avete realizzato un regolamento per una consulta, ovvero il bilancio partecipato. Secondo motivo, chiaramente questo iter, non ha ancora preso vita, ma è necessario che venga affrontato comunemente da tutti i consiglieri, perché è abbastanza complesso. Seconda cosa, questo regolamento va ad interessare anche le attività della nostra commissione, la quale da un lato si trova, si anche in maniera razionale, ad essere interessato da questo regolamento, ma va a collidere, perché adesso stiamo attuando, ed è di nostra competenza, un'attività molto delicata che è... Prepara appunto, i bilanci partecipati. Detto questo, credo che questo regolamento, nella sua approvazione attuale, possa essere non solo prematuro, ma vada a collidere con il lavoro, non solo della nostra commissione, ma anche con quello che si è deciso comunemente nella commissione congiunta, dove abbiamo deciso tutti insieme, di istituire, a prescindere dal gettone, una commissione speciale, con questo tema. E su questo tema, non è stata una mia scelta, è stata la volontà di tutti noi... Quindi, credo e temo, che l'istituzione della consulta, che va non solo a collidere con quanto abbiamo comunemente deciso in precedenza, circa la non opportunità politica della istituzione delle consulte, possa anche tecnicamente collidere, con quello che avevamo deciso poi, sotto un profilo tecnico politico successivo. Quindi, permettetemi di dire, che forse sarebbe il caso di ritirarlo

temporaneamente questo ordine del giorno. Comunque un plauso al regolamento, perché mi pare fatto benino.

**Parla il Presidente (Lista Moretti)**: Ci sono altri interventi? Consigliere Noviello, prego,

**Parla Noviello (P.D.)**: Allora, dato che il Presidente della commissione, i componenti della commissione, daranno sicuramente delle risposte abbastanza esaustive al Consigliere... lo voglio rispondere, per quanto riguarda l'eccezione fatta dal Consigliere, per quanto riguarda la commissione di cui io sono Presidente. Secondo me, l'istituzione di una consulta non va assolutamente a rallentare o comunque intaccare, quello che è un lavoro della nostra commissione, in quanto è la nostra stessa commissione che ogni qualvolta deve prendere determinati provvedimenti, soprattutto quelli della viabilità, che interessano maggiormente i residenti, rendono sempre partecipi i residenti della questione in oggetto, o comunque cittadini anche per altre questioni. Quindi, secondo me, l'istituzione di una consulta, va anche ad agevolare quello che è il nostro lavoro, dato che... A noi comunque non pesa assolutamente fare determinati sopralluoghi, anche fuori dagli orari di commissione, che comunque già lo facciamo. Però la collaborazione dei nostri cittadini, secondo me, agevola il nostro lavoro e vorrei complimentarmi con l'altra commissione, per aver inserito quella che è la consulta itinerante nei territori, perché così, possiamo prendere visione di quelli che sono le tematiche da affrontare. Per quanto riguarda la commissione congiunta, o comunque la commissione speciale straordinaria, che dovevamo comunque svolgere non retribuita, secondo me, nessuno ci vieta di continuare comunque questo lavoro, anche a pari passo con quelli che saranno i componenti della consulta. Grazie.

**Parla il Presidente (Lista Moretti)**: Ci sono altri interventi? Consigliere Romano, prego,

**Parla Romano (P.D.)**: volevo rispondere. Se noi attentamente abbiamo ascoltato il contenuto di questa modifica, che abbiamo fatto, io penso che come Municipio, noi siamo a quasi 8 - 10 mesi, e i cittadini aspettano! Quindi l'istituzione di una consulta, che poi è di larga democrazia, va fatta subito, ed è stata attentamente studiata, valutata e quindi penso che sia un regolamento fatto proprio con equilibrio e senza confondere... Quindi abbiamo ritenuto opportuno farla, perché ci sono cittadini che aspettano, noi dobbiamo dare delle risposte, risposte belle, così concrete, e fatte con equilibrio e nel rispetto di tutti. Quindi non vedo il motivo si aspettare una prossima commissione speciale, che la dovremmo fare, penso l'anno prossimo, quando noi dovremmo dare risposte da subito, e immediate. Ripeto, è stato fatto un lavoro molto attento, molto equilibrato, e molto democratico, e quindi non vedo il motivo perché noi la dobbiamo ritirare. Grazie.

**Parla il Presidente (Lista Moretti)**: Abbiamo finito il giro dei primi interventi? Consigliere De Matteo, prego.

**Parla De Matteo (Gruppo Misto)**: Soltanto per sottolineare, una cosa proprio brevissima, cioè, noi ci stiamo lamentando da parecchio, tempo del fatto che non è iniziato l'iter procedurale per il bilancio partecipato, indipendentemente dal fatto che la commissione si chiami commissione bilancio partecipato... La potevamo chiamare come volevamo! Però, c'è anche un obbligo sotto certi aspetti, da parte nostra, da parte del V Municipio, di assolvere ad un altro problema fondamentale, che è quello delle consulte. Ve lo ricordate? Le due consulte che c'erano l'altra volta! Che adesso non siamo ancora in grado di farle! Allora, due sono i casi, o le dobbiamo fare, o non le dobbiamo fare. Siccome noi abbiamo pensato che 2-3-4 consulte, significa creare ancora confusione, caos istituzionale in questo Municipio di 33-35.000 anime, e allora a questo punto, l'idea progettuale, assolutamente straordinaria, che è venuta alla commissione, è quella di fare una sola consulta, dove all'interno noi ci mettiamo tutte quelle possibilità di incidere sul bilancio partecipato. Perché in

effetti, diciamo la verità, sotto certi punti di vista, noi dovremmo anche iniziarlo a chiudere entro il 31 di agosto, perché poi ci sono dei tempi anche abbastanza ristretti, e non ci possiamo permettere di non adempiere ad un dovere di tipo istituzionale. Perché, se questo è vero, dico, quando incominceremo, proprio perché si chiama partecipato e non dei consiglieri Municipali! Il bilancio partecipato ha senso soltanto se tu vai a fare la consultazione dei cittadini. In questo senso vedo la possibilità assolutamente unica e straordinaria, di approvarlo oggi! Perché, continuare a portare avanti questo tipo di problematica, significa assolutamente, in questo momento, perdere tempo. Noi non vogliamo perdere tempo! E' ovvio, che questa è semplicemente una indicazione, cioè noi diciamo: ecco, facciamo questo e andiamo avanti. Nulla vieta un domani, di rivedere tutto! Nel senso che noi un domani, le proposte dei consiglieri le possiamo inserire. Però, se non ci diamo una scadenza, se non diciamo alla popolazione, guardate che comunque, per voi abbiamo fatto questo, non certamente per i consiglieri municipali, ma nel rispetto della normativa dei regolamenti. Allora, questo rispetto di normativa dei regolamenti, ci porta oggi a dire: abbiamo fatto un lavoro, la commissione ha lavorato, abbiamo impiegato il nostro tempo per realizzare un'opera, anche con l'avvallo delle opposizioni, perché il Consigliere presente nella nostra commissione, ha votato all'unanimità tutti i provvedimenti, tutti gli articoli da noi consultati, per cui noi all'unanimità, portiamo questo argomento all'ordine del giorno, e noi ci auguriamo ugualmente, che all'unanimità venga approvato da tutto il Consiglio Municipale.

**Parla il Presidente (Lista Moretti):** Grazie consigliere De Matteo. La parola al consigliere Di Siena.

**Parla Di Siena (Decaro Sindaco):** Brevi precisazioni. Prima di tutto sull'inopportunità di approvare le consulte, questo non mi risulta e non è scritto da nessuna parte, anzi, credo che obiettivo di questa maggioranza, sia quello di allargare, estendere, favorire la partecipazione dei cittadini, nella maniera migliore possibile, e non quello di tappare la bocca chicchessia. Quindi, le consulte noi le abbiamo volute, abbiamo semplicemente cercato una strada diversa, per eccitare il funzionamento delle consulte, perché se devono diventare dei suk, o devono diventare delle opportunità per qualche Savonarola di alzare la voce, e prevaricare le funzioni del Municipio, questo non va bene! Se invece, deve diventare un organo di raccordo, un organo di proposizione di proposta, ben venga! Noi abbiamo le braccia apertissime per accogliere chiunque, purché lo si faccia nel rispetto delle istituzioni, nel rispetto dei ruoli, nel rispetto delle competenze, con l'educazione e quant'altro. Questo è lo spirito che ci ha animato, quando abbiamo pensato ad una consulta unica, anche perché, ripeto, è importante far sì che questi organismi istituendi, non siano fumo negli occhi, accontentini alla popolazione, come a dire: tenete! Abbiamo fatto la consulta, così non parlate più! E' diverso! Sarebbe stato facile per noi, prendere i regolamenti previgenti, della passata consiliatura, riportarli in questo consiglio, farli approvare, la gente sarebbe stata bella e contenta, ma poi non avremmo risolto niente! Perché con quel modus organizzativo, le consulte erano totalmente inefficaci. Diversamente, così, con la suddivisione in gruppi di lavoro. con il coordinatore unico. con la metodologia che noi abbiamo previsto, di stretto raccordo fra il Municipio, le commissioni e la consulta, noi così garantiamo che vengono presi in discussione pochi argomenti, argomenti seri e non pretestuosi, e si possa effettivamente realizzare, quella partecipazione dei cittadini che, ribadisco, il regolamento comunale sul decentramento, pone come uno dei principi cardine per la buona riuscita del buon governo della città. Detto ciò, a me... lo comprendo in parte il discorso che faceva il consigliere Ranieri, sulla competenza concorrente della II commissione, me ne rendo conto! Preso atto del fatto che la I commissione aveva un obbligo morale e politico, nei confronti della cittadinanza, decorso quasi un anno dall'insediamento di questo consiglio, e noi abbiamo fra le nostre competenze, quello di valutare, istituire,

approntare un regolamento sulle consulte. Noi dovevamo per forza farlo, perché decorso quasi un anno, non potevamo stare a gignoneggiare e continuare a perdere tempo, ma dovevamo dare delle risposte ai cittadini. Questa è la nostra risposta, poi come sempre, tutto è sub iudice, i cittadini lo potranno apprezzare il lavoro, lo potranno cestinare, potranno boicottare la consulta, possono fare quello che vogliono! Noi stiamo dando uno strumento, speriamo che piaccia e che sia il più partecipato possibile. Grazie.

**Parla il Presidente (Lista Moretti)**: Grazie consigliere Di Siena. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Ranieri.

**Parla Ranieri (Movimento Schittulli)**: La mia replica è solo perché, non mi si può dare del visionario, perché nel corso della commissione speciale, presieduta dal consigliere Antonio Di Siena, c'è stata proprio una giornata di dibattito, circa l'istituzione delle consulte... (\*\*\*\*) Infatti, io ricordo perfettamente gli interventi tutti, e si era tutti contrari alla istituzione... Detto questo, questo proviene da un'esigenza regolamentare, e va bene... Però l'esigenza regolamentare, dovrebbe passare dalla nostra commissione. Ora, fatelo pure come un qualcosa di imposto, ma non capisco perché l'operato della nostra commissione, deve essere deciso da una proposta, che non sia passata neanche a livello di interessamento, dalla nostra! E' un qualcosa di tecnico. Soltanto per questo che io chiedo che venga ritirato, per poi essere ripresentato, perché coniugato con il lavoro di tutti. Solo questo! Non è una polemica politica! E' soltanto tecnica! Perché non abbiamo avuto neanche una benché minima possibilità, di verificare se questo vada a collegarsi col tipo di attività della nostra commissione. Quindi, io chiedo che venga ritirato.

**Parla il Presidente (Lista Moretti)**: Un ultimissimo intervento, come replica, da parte del consigliere De Matteo. Prego.

**Parla De Matteo (Gruppo Misto)**: E' chiaro che quello che dice Paolo Ranieri, non è sbagliato, sotto certi punti di vista. Però noi diciamo, noi abbiamo fatto questo lavoro, oggi lo approviamo all'unanimità, anche con il tuo contributo, però ci riserviamo successivamente di approfondire. Guardate, che il regolamento si può cambiare in qualsiasi momento! Non è che è arrivato l'Arcangelo Gabriele a dire che così si fa e basta! Non funziona così! Noi siamo per la massima democraticità, perché oggi il senso civico e anche istituzionale, di dire se dobbiamo approvarlo questo, perché è una necessità assoluta, lo approviamo! Dopo di che, facciamo tutte le riunioni che vogliamo, possiamo fare anche un'altra commissione unica tra le due, e andare avanti. Però, mi sembra che sia giusto e opportuno approvarlo all'unanimità! E basta!

**Parla il Presidente (Lista Moretti)**: Condivido la posizione del consigliere De Matteo, tenendo presente che come giustamente diceva, è un regolamento in corso d'opera, dovesse avere delle inefficienze, fermo restando che è già stato detto che è stato fatto un ottimo lavoro, e quindi il regolamento si presenta... E' perfezionabile nelle sue linee di massima, trattandosi anche di un avvocato, quindi ha visto che il lavoro è stato fatto egregiamente, se non ci sono grosse deficienze... Fermo restando che avremo la possibilità, nel corso del mandato, lo facciamo anche tempestivamente, invito formalmente i due Presidenti alla convocazione di una commissione congiunta, per affrontare tutte queste problematiche. Abbiamo un'esigenza, un'esigenza regolamentare, c'è stato, vi faccio una piccola un'annotazione, c'è stato un Municipio che ha approvato un bilancio partecipato... Probabilmente è sfuggito che serviva la consulta popolare. Ora, noi siamo il primo Municipio che ci attrezziamo in vista della scadenza di agosto, a un dotarci della consulta, fermo restando che dovremmo dare un mese di tempo, quantomeno per permettere le iscrizioni, quindi giugno va via tutto! Abbiamo soltanto luglio per consultare i nostri cittadini, se vogliamo fare un lavoro per bene, rispettando i tempi. Quindi, presumo, penso che sia indispensabile dotarci di questo strumento, fermo restando che c'è la massima disponibilità da parte di tutti quanti, in primis del sottoscritto e di tutti i

consiglieri a rivederlo, oppure di perfezionarlo, dovesse esserci la necessità.  
(\*\*\*\*) Consigliere non ho chiuso la discussione! (\*\*\*\*) Passiamo alla votazione.  
Chi è favorevole alla proposta di deliberazione, Istituzione e approvazione regolamento della consulta denominata "Bilancio Partecipato"? 9 favorevoli (De Stasio, Moretti, Di Lauro, De Matteo, Romano, Lomoro, Noviello, Di Siena, Cassandra). Chi è contrario? 2 contrari (Sasanelli, Ranieri). Chi si astiene? Nessuno. Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 9 favorevoli (De Stasio, Moretti, Di Lauro, De Matteo, Romano, Lomoro, Noviello, Di Siena, Cassandra). Chi è contrario? 2 contrari (Sasanelli, Ranieri). Chi si astiene? Nessuno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE  
Vito Nitti

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 08/06/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Vito Nitti

Bari, 08/06/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 08/06/2015 al 22/06/2015.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>